



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 214 del 27.12.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI LECCO E LA CAMERA DI COMMERCIO DI LECCO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LECCO CITTA' ALPINA".

L'anno duemilatredici e questo giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 12.10 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	A
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Vice Segretario Generale Dott. FLAVIO POLANO incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 66 del 16 maggio c.a. era stato approvato un programma di iniziative derivanti dall'assegnazione a livello europeo alla città del titolo di *Città alpina per l'anno 2013*, volti a dare risalto agli impegni e ad alcune proposte in diversi campi con progetti strategici orientati ad uno sviluppo sostenibile della città;

Considerato che questo riconoscimento impone alla città di rilanciare l'impegno a favore della tradizione alpinistica e a sviluppare un turismo valorizzante le peculiarità dell'ambiente in cui la città è collocata e la storia che l'ha resa famosa, ponendo però attenzione ai diversi aspetti da orientare ad un consapevole e intelligente utilizzo delle risorse naturali del territorio;

Considerato inoltre che lo sviluppo delle potenzialità economiche, turistiche e culturali della città, non è una prerogativa del Comune ma appartiene a tutte le forze del pubblico e del privato che costituiscono la città e il suo territorio. In particolare la Camera di Commercio di Lecco che è sempre molto attenta e orientata a sviluppare il tema dell'attrattività complessiva del territorio, a sviluppare le potenzialità di chi intende innovare, a valorizzare le iniziative economico-sociali, culturali e sportive, ha esplicitato fin da subito la sua disponibilità a collaborare col Comune per perseguire gli obiettivi di *Lecco città Alpina*;

Visto lo schema di protocollo di intesa stilato in collaborazione con la Camera di Commercio per dar corso agli eventi e alle manifestazioni previsti dal sopracitato programma di *Lecco città Alpina* e ritenuto di approvarlo;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30/09/2013 di approvazione del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 04/10/2013 di approvazione del piano esecutivo di gestione per l'anno 2013;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 48, comma 1, D.Lgs. 267/2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare il testo dello schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Lecco e la Camera di Commercio di Lecco, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere il predetto protocollo di intesa;
3. di autorizzare il Direttore del Settore Affari Generali e Attività Produttive a dar corso a tutti gli adempimenti conseguenti e necessari per dare esecutività al protocollo d'intesa, ivi compreso

l'assunzione dell'impegno di spesa di € 15.000 al cap. 4419 "Progetto Lecco città alpina" del bilancio 2013.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto " APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI LECCO E LA CAMERA DI COMMERCIO DI LECCO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LECCO CITTA' ALPINA"
Prot. n. 68272 del 24/12/2013

Lecco, 24/12/2013

IL DIRETTORE DI SETTORE
Flavio Polano



ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE ID N. 68272
DEL 24.12.2013.

SETTORE: FINANZIARIO, SOCIETÀ PARTECIPATE, GARE E CONTRATTI
SERVIZIO: BILANCIO E SOCIETÀ PARTECIPATE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole sulla
deliberazione in esame.

Lecco, 24.12.2013



IL DIRETTORE DI SETTORE
Enrico Pecoroni

Enrico Pecoroni

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Nadia Crippa

Nadia Crippa

Pratica trattata da:

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “LECCO CITTA’ ALPINA 2013”

- **Premesso** che con l’**“Accordo di collaborazione”**, sottoscritto in data 25.10.2011 dal Sindaco del Comune di Lecco e dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecco, e rinnovato con integrazione il 28.10.2013, è stata formalizzata la volontà di realizzare tra le due Istituzioni progetti a forte valenza culturale, volti alla diffusione e valorizzazione delle tradizioni letterarie, artistiche, turistiche, enogastronomiche e sportive del territorio, in particolare quelle della Città capoluogo storicamente identificata come “Città manzoniana”, senza dimenticare il paesaggio naturale che la caratterizza: il lago e la montagna;
- dato atto che diversi sono stati i “Protocolli” siglati, dal 2011 ad oggi, tra Comune e Camera attuativi del citato **Accordo** e tutti, grazie alla condivisione strategica degli interventi, hanno consentito il raggiungimento di risultati positivi specie sul piano dell’aggregazione delle risorse rispettivamente investite, sia sul piano economico sia su quello delle risorse umane;
- considerati gli attuali vincoli normativi che, se non opportunamente declinati sul piano organizzativo e gestionale, potrebbero limitare, e di molto, le iniziative per la promozione turistica e l’attrattività del territorio, con ricadute negative per gli operatori del settore, e non soltanto, già fortemente penalizzati dalla crisi economica locale, regionale e mondiale;
- ritenuto che nell’**Accordo** possono essere configurate anche iniziative che valorizzano la Città di Lecco sia sul piano scientifico-culturale che sul

versante dell'ambiente e della montagna, tanto che per l'anno in corso Lecco è stata riconosciuta "*Città Alpina 2013*";

- dato atto che numerosi sono gli appuntamenti e gli eventi per promuovere questo riconoscimento e in tal senso Comune e Camera intendono agire congiuntamente, al fine di coordinare le azioni necessarie per la realizzazione del relativo "Programma Manifestazioni 2013/14" (Conferenza Internazionale *High Summit 2013* proposta dal Comitato Ev-K2-CNR, concerto della Corale Orobica, Giornata dell'Innovazione);
- considerato che in collaborazione con le diverse associazioni escursionistiche ed alpinistiche lecchesi si intende avviare un progetto per la realizzazione dell'Osservatorio Alpinistico Lecchese – un percorso multidisciplinare, multimediale, interattivo, per scoprire e capire i luoghi e la storia dell'alpinismo lecchese – meglio descritto nell'allegata proposta progettuale.

TRA

il Comune di Lecco, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Dott. Virginio Brivio

E

la Camera di Commercio di Lecco, rappresentata dal Presidente pro-tempore, Ing. Vico Valassi

SI CONVIENE DI

- 1) promuovere e organizzare il progetto "*Lecco Città Alpina 2013*" costituito dalla pluralità di iniziative e eventi come indicati nel "Programma Manifestazioni 2013/14", allegato al presente Protocollo di cui costituisce parte integrante, dando atto che nello stesso figurano: la Conferenza Internazionale *High Summit 2013* promossa dal Comitato Ev-K2-CNR e il concerto della Corale Orobica;

2) dare avvio in collaborazione con le diverse associazioni escursionistiche ed alpinistiche lecchesi al progetto per la realizzazione dell'Osservatorio Alpinistico Lecchese;

3) dare atto che il "Programma di manifestazioni" per "*Lecco Città Alpina 2013*" si svolge al fine di sviluppare e favorire l'attrattività territoriale e turistica lecchese, con particolare riferimento ai profili della tutela e della sostenibilità ambientale, coinvolgendo la comunità locale nel citato "Programma Manifestazioni 2013/14";

4) dare atto che per l'organizzazione dei principali eventi indicati in premessa l'impegno complessivo delle due Istituzioni ammonta ad Euro 65.000,00=, di cui:

- Euro 15.000,00= (IVA inclusa) a carico del Comune oltre alla messa a disposizione gratuita di spazi e luoghi cittadini per gli organizzatori, nonché la ricerca di ulteriori risorse tramite sponsorizzazioni
- Euro 50.000,00= (IVA inclusa) a carico della Camera.

La somma complessiva potrà essere eventualmente integrata da entrambe le Istituzioni con l'apporto di servizi diretti e proprio personale e tenuto conto della partecipazioni degli altri Enti territoriali e Università, a cominciare da Provincia di Lecco e Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano;

5) considerare che gli esiti delle attività del Programma "*Lecco Città Alpina 2013/14*" risultano essere un importante riferimento preliminare alla creazione del futuro Osservatorio Alpinistico Lecchese;

6) assumere, ciascuno per la parte di competenza, l'impegno di realizzare le azioni necessarie per la concreta attuazione del Protocollo in argomento, facendosi direttamente carico della messa a disposizione delle risorse economiche, umane, tecniche e strumentali di propria competenza, dando atto

che il Protocollo in parola potrà essere eventualmente oggetto di atti integrativi che vedono il coinvolgimento di altri soggetti secondo i contenuti e le finalità della singola iniziativa oggetto dell'atto integrativo;

7) il presente Protocollo decorre dalla data della sua formale sottoscrizione e scadrà il 30 giugno 2014.

Lecco,

Letto, confermato e sottoscritto.

p. il Comune di Lecco
il Sindaco
Virginio Brivio

p. la Camera di Commercio di Lecco
il Presidente
Vico Valassi

Osservatorio Alpinistico Lecchese

Un percorso pluridisciplinare, multimediale e interattivo per scoprire e capire i luoghi e la storia dell'alpinismo lecchese

È più arduo onorare la memoria dei senza nome che non delle grandi personalità. La costruzione storica è devota a dar memoria ai senza nome.

Walter Benjamin

Premessa

Lecco ha la peculiarità di essere un insediamento urbano posizionato geograficamente al centro Alpi, la cui morfologia è caratterizzata da: «L'inesistenza di un confine reale fra le montagne e le città e i paesi che ci stanno sotto (o che si arrampicano a toccarle.), il carattere quasi di miniatura di questa terra, con il conseguente radicalizzarsi dei contrasti, l'elevata densità abitativa associata ad uno sviluppo urbanistico non mai regolato da altro che dalla disperata ricerca di spazio [...]

Un rapporto profondo di ragazzi che hanno iniziato a arrampicare perché al paese il terreno era troppo in pendenza per un campo da pallone. [...] Non è la quota a farli uomini di montagna, ma la pendenza, il dover ragionare (e agire) in salita oppure in discesa. Non è certo una peculiarità del Lario, ma certo la dimensione così limitata del contesto rende il contrasto più netto. [...] La montagna qui comincia ad un metro dalla riva. E tolti i barcaioli e i pescatori tutti gli altri, la grandissima maggioranza, erano "gente di montagna".¹»

¹ Così A. Benini: *Lario: l'ingrata memoria della terra del ferro*, in "L'Alpe" n° 18, 2008

Questa particolare conformazione del territorio ha portato, a partire dagli anni trenta del XX secolo, alla convergenza di abilità di contadini di montagna e operai metallurgici, abilità derivate in gran parte dall'abitudine a vivere di lavorare "in pendenza", e che hanno plasmato una fitta schiera di rocciatori autodidatti, divenuti presto in condizione di scalare da primi di cordata per aprire via di arrampicata di sesto grado, ovvero, per allora, della massima difficoltà contemplata della scala di Monaco. Le cordate lecchesi sono infatti le uniche ad aver aperto sulle Alpi vie della massima difficoltà tanto sul domestico calcare che sul granito sul quale si esercitavano nel vicino massiccio del Masino-Bregalia².

Per poter rendere leggibile e tramandare questa forte identità cittadina, fin dai primi anni novanta la sezione di Lecco del Club Alpino Italiano (qui di seguito C.A.I.) ha avviato, grazie ad un gruppo di volontari supportato dalla consulenza del direttore dei Musei Civici e di storici dell'alpinismo, una fervida attività di acquisizione, conservazione, comunicazione ed esposizione di materiali e documenti riguardanti la storia dell'alpinismo lecchese.

Il Comune di Lecco ha accolto favorevolmente fin dai suoi inizi questa iniziativa di salvaguardia di una delle principali identità storiche cittadine dando in comodato d'uso due sale disposte su piani differenti site all'interno della Torre Viscontea e ora con il progetto di allestimento, presentato all'interno di questo documento, della al terzo piano del cosiddetto "Palazzo delle Paure" sempre nella centralissima Piazza XX Settembre.

La sistemazione nella torre è stata definita come la sede temporanea del *Museo della Montagna e dell'Alpinismo Lecchese*, e oramai a distanza di due decenni questo spazio non è più idoneo per accessibilità e dimensioni ad accogliere le collezioni di oggetti e documenti raccolti in questo arco di tempo.

² Si considerano le vie di Cassin, Esposito e Tizzoni alla Sperone Walker alle Grandes Jorasses e la Ratti - Vitali alla Ovest dell'Aiguille Noire e, nelle Dolomiti quella di Ratti, e Vitali alla Cima Su Alto, e la Cassin alla Nord della Cima Ovest di Lavaredo, unanimemente ritenute fra le maggiori realizzazioni dell'alpinismo "eroico".

Tre anni fa, con il supporto della *Fondazione Cariplo*, ha avuto inizio una prima fase nella quale si è proceduto a:

- Catalogare oggetti legati alla pratica dell'alpinismo, documentando le sue differenti evoluzioni nel tempo (da fine '800 ai giorni nostri), utilizzando una scheda di catalogazione adattata rispetto alle norme catalografiche dell' "ICCD" (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) legate ai beni demotnoantropologici, in modo da meglio prestarsi ai bisogni e alle esigenze legate alla complessità della storia dell'alpinismo;
- L'avvio di una campagna fotografica per documentare nel dettaglio ogni oggetto;
- Acquisto di apparecchiature hardware e software per la gestione della catalogazione e della digitalizzazione;
- Creazione e redazione un inventario cartaceo e poi informatizzato dei documenti di archivio della sezione di Lecco del C.A.I. e dei documenti acquisiti a seguito di donazioni è stato creato;
- Interventi di restauro e di conservazione preventiva di alcuni oggetti: trattamento in camera ipobarica e inceneratura;
- La realizzazione di una postazione multimediale *touchscreen* in cui è possibile consultare le collezioni degli oggetti catalogati, lanciando nello specifico ricerche legate al proprietario dell'oggetto e alle sue imprese alpinistiche. La banca dati consultabile è alimentata dallo stesso software di catalogazione.

Nel 2011 è cominciata invece la seconda fase orientata nello specifico alla digitalizzazione e alla continuazione della catalogazione dei documenti cartacei.

Muovendo da queste basi, la sezione di Lecco del C.A.I. nel corso di questo ultimo anno si è fatta promotrice (consapevole dell'importanza dei vantaggi derivanti dalle iniziative di condivisione e sussidiarietà) di un progetto di creazione e sviluppo di un centro di documentazione legato a spazi idonei per la conservazione ed esposizione e delle collezioni che senza dubbio possono essere definite con

l'appellativo di "museali". Il progetto è stato quindi sottoposto e successivamente approvato dalle altre associazioni cittadine legate storicamente alla pratica della montagna. Uno degli elementi cardine previsto da questa iniziativa è la creazione di un'associazione culturale di secondo livello che, oltre alla gestione del centro di documentazione, si proponga come unico organismo che abbia lo scopo di salvaguardare e promuovere la memoria storica e unitaria dell'alpinismo lecchese. Allo stato attuale sono in corso di approvazione da parte di tutte le associazioni coinvolte l'atto costitutivo e lo statuto.

Un altro elemento essenziale da integrare a questo progetto per il quale la sezione C.A.I. ha attivato un contatto diretto con la *Comunità Montana del Lario Orientale* è quello di valorizzare la banca dati sviluppata durante il progetto MOdiSCA (un progetto finanziato da Regione Lombardia).

MOdiSCA (Montagne di SCAtti) è in gran parte un archivio digitale della memoria nato dall'esigenza di salvaguardare, custodire e trasmettere il patrimonio di identità culturale legato agli alpinisti e alla montagna lombarda.

Il patrimonio di MOdiSCA è composto da circa 25000 fotografie, 30 filmati storici, 12000 scansioni tra riviste e libri storici, 30 video interviste a personaggi dell'alpinismo lombardo e 500 pagine digitalizzate di cronaca alpinistica. Alcune delle video interviste sono diventate veri e propri documentari, grazie all'integrazione nel filmato di immagini e filmati storici, messi a disposizione da parte di alpinisti, studiosi e storici dell'alpinismo.

Progetto

Il progetto, è utile ricordare, è sostenuto dal Comune di Lecco e da tutte le più importanti associazioni alpinistiche della città ed è stato elaborato grazie alla collaborazione di museologi, storici dell'alpinismo, architetti e esperti informatici specializzati in realizzazioni a carattere multimediale.

Qui di seguito verrà quindi illustrato il piano per l'allestimento di uno spazio espositivo con la doppia valenza di vetrina e osservatorio, all'interno della sala al terzo piano del "Palazzo delle Paure", composto da videoambientazioni interattive e sincronizzate che abbiano come finalità la valorizzazione e una funzione di orientamento sull'offerta escursionistica e alpinistica in ambiente montano del comprensorio lecchese e la scoperta, l'approfondimento e lo studio della storia alpinistica lecchese.

Questo stesso progetto è da intendersi come prima fase per il compimento di un percorso, o meglio di un sentiero, che in tempi brevi possa condurre alla costituzione di una realtà museale auspicabilmente da associarsi alla storia dell'industria del ferro lecchese. Un museo dell'industria e dell'alpinismo lecchese sarebbe l'assoluta concretizzazione per raccontare e tramandare la storia di due anime complementari che hanno convissuto e ancora convivono all'interno della stessa città e provincia.

Due sono le aree tematiche su cui verrà incentrato il piano dei lavori di allestimento della sala:

1. Orientamento sul territorio a carattere escursionistico e alpinistico

Nel corso degli ultimi decenni si sono sviluppate diverse pratiche legate alla montagna. Tali pratiche sono andate via, via differenziandosi dall'alpinismo tradizionale. Basti citare il fenomeno arrampicata sportiva con migliaia di praticanti nei fine settimana nelle falesie del territorio lecchese o il sito internet *Larioclimb* che ha avuto nel solo 2011 circa 3 milioni e 500 mila visitatori. Così come la pratica del Mountain Bike o del parapendio che ha portato decine di migliaia di persone a prendere il volo dal Cornizzolo, ormai considerato uno dei centri di punta mondiali. L'importanza di tali fenomeni (anche dal punto di vista

dell'economia e dell'occupazione territoriale) rende necessaria un offerta informativa adeguata alla ricchezza delle pratiche territoriali. La centralità della sede di Palazzo delle Paure offre l'opportunità di creare all'interno di questa sala dedicata all'alpinismo una postazione multimediale pilota per un sistema informativo territoriale.

Su un grande tavolo interattivo (potrebbero essere anche due di medie dimensioni) sarà proposto al visitatore un sistema informativo territoriale in cui verranno fornite indicazioni e contenuti didattici orientati alla fruizione escursionistica, alpinistica delle montagne del comprensorio lecchese. Nello specifico sullo sfondo di più piani cartografici (mappe satellitari, topografiche, rilievo), grazie alla georeferenziazione, verranno identificati, per la navigazione, sentieri e percorsi tematici, rifugi, campeggi e altre strutture ricettive, falesie e vie di arrampicata, ferrate, itinerari invernali di scialpinismo, percorsi in MTB... Oltre che fornire informazioni riguardanti l'esatto posizionamento geografico, saranno presentati anche contenuti multimediali informativi e didattici finalizzati a raccogliere le informazioni necessarie per orientarsi, muoversi all'interno dell'ambiente montano lecchese e le sue risorse. Questo sistema informativo potrà anche essere adattato e distribuito tramite applicazione gratuita per Iphone e iPad e sistemi Android, così da permettere al visitatore di sfruttare al meglio delle sue potenzialità direttamente sul territorio.

Archivi di:

CAI Sezione di Lecco

UOEI Sezione di Lecco

SEL - Società Escursionisti Lecchesi

Provincia di Lecco Assessorato al Turismo

ERSAF - Regione Lombardia

Banca Popolare di Sondrio :

<http://www.popso.it/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/747>

Portale Lario Climb: <http://larioclimb.paolo-sonja.net/>

Comunità Montana del Lario Orientale

Comunità Montana della Valsassina

Consorzio Parco del Monte Barro

2. Storia dell'alpinismo lecchese

Percorso multimediale attraverso la storia dell'alpinismo lecchese ed esposizione di oggetti evocativi.

Su un lungo tavolo interattivo verranno presentate, scandite in sette partizioni cronologiche e tematiche, le tappe fondamentali che hanno portato sviluppo della pratica alpinistica a Lecco e nei territorio limitrofi. Con l'ausilio di contenuti multimediali, fotografie, video e documenti d'epoca, si potranno ripercorrere come se si stessero sfogliando le pagine di un libro con narrati gli avvenimenti fondamentali che hanno portato gli alpinisti lecchesi sulle più alte vette del mondo.

Nel dettaglio le sette parti con le relative sotto categorie proposte e che potranno subire variazioni durante la realizzazione del progetto:

1. PREISTORIA PRIME TESTIMONIANZE DI VITA E LAVORO SULLE MONTAGNE

Il castrum di Barra
Il Buco della Sabbia,
Le miniere dei Piani Resinelli (Forcellino)
La Ghiacciaia di Moncodeno, e la Grotta di Fiumelatte
I forni di Erna
Le torri sul lago
Il taglio della legna (i rampacorni)
Le teleferiche
La pietra: tajasass e calchere
Le croci (Brentalone, Legnone)
Le cappelle (San Martino ecc)
I primi sentirei "attrezzati" (la vergella, I tecett)

2. STORIA

Gli scienziati (Stenone, Cesati, Gavazzi, Stoppani, Cermenati)
Un pioniere: Giuseppe Ongania
Il primo scrittore di guide: Giovanni Pozzi
Le prime società alpinistiche
Le prime "gite alpine" e le prime "invernali"
Le prime segnavia (il monzese Natale Lucca)
Un poeta per il Resegone: Carlo Vitari da Brumano
Il giardino botanico del Barro (Lurati Cernuschi)
Le storiche associazioni (SEL, SAOAS, UOEI, CAI, APE)
I primi rifugi (SEM, Moncodeno, Stoppani, Daina)

3. L'ETÀ MODERNA

La cresta Segantini e i Torrioni Magnaghi
I milanesi e la scoperta delle Grigne (Fasana, Vassalli, Dones)
Gasparotto e la seconda generazione di milanesi
I primi rocciatori lecchesi Giovanni Gandini e Carlo Castelli
Le prime guide (dal Bruman a Gandini e Gianola)
Il sentiero della direttissima: un fondamentale accesso alle guglie

4. IL GRANDE ALPINISMO

A.P.E. contro Circolo Nuova Italia
Il G.A.F.N.I.

Una donna consegna ai lecchesi le chiavi del grande alpinismo: Mary Varale. E suo marito (Vittorio Varale) lo canta
Lo sci: Paula Wiesinger ai Resinelli
Le cordate di Cassin
Una grande cordata Ratti&Vitali
Altri grandi capicordata: il Boga, il Bastianel, Vittorio Panzeri
Le grandi vie sulle Alpi: dalle Dolomiti al Bianco, passando per il Masino Bregalia

5. DOPOGUERRA

Rancio e Acquate: due terre a vocazione alpinistica
Fondazione del Gruppo Ragni
La Grignetta come casa comune degli alpinisti lombardi
La Val Calolden: "un imbuto verso le cime"
La scuola dei Ragni
Il fatto di Castellanza
Il treno
Approfondimento figure chiave: Cassin, Mauri, Bonatti, Ferrari, ecc.
Il Gruppo Gamma
Le sezioni del CAI nel lecchese
Fondazione Cassin

6. LE GRANDI SPEDIZIONI

Sarmiento,
Buckland,
Groenlandia
G4
Mc Kinley
La Patagonia. La seconda patria dei lecchesi

7. Contenuti a rotazione mensile con descrittivo di un personaggio o una tematica di particolare rilievo

Per ogni gruppo tematico potrà essere creata un'apposita area dedicata ai visitatori più piccoli (6-12 anni circa)

Su una delle pareti della sala, da concordare, verrà poi riprodotta una *timeline* con la cronologia dettagliata degli avvenimenti chiave legati all'evoluzione dell'alpinismo a Lecco. Per meglio caratterizzare e sottolineare dei punti cronologici chiave verranno proposti dei contenuti multimediali (fotografie e video e documenti) su piccoli monitor o tablet.

Presentazioni di oggetti

Su una parete, per una serie di oggetti dal carattere fortemente evocativo verrà realizzata una esposizione al pubblico che implichi: una protezione in vetro che ne garantisca la conservazione, una didascalia dettagliata, un piccolo monitor o tablet *touch screen* dove vengano illustrati contenuti creati *ad hoc* per raccontare l'uso e la storia che ha legato l'oggetto al suo proprietario.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
FLAVIO POLANO



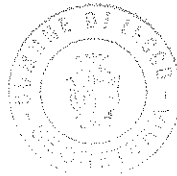
REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 14 GEN. 2014 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 29 GEN. 2014, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.

- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 14 GEN. 2014.

Li, 14 GEN. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE